



**OGGETTO: ISTITUZIONE SEDI DI SOCCORSO AVANZATO.  
RECLUTAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE  
OCCORRENTE.**

L'Assessore riferisce che, al fine di completare la fase di avvio del sistema 118 anche con l'attivazione degli interventi di emergenza sanitaria territoriale di II livello, che prevedono l'impiego presso postazioni dotate di ambulanze di tipo A o di auto medicalizzate di medici e di infermieri professionali appositamente formati, è necessario procedere sia alla individuazione di un primo gruppo di sedi di soccorso avanzato, distribuite su tutto il territorio regionale, sia al reclutamento ed alla formazione del personale che dovrà garantirne il funzionamento.

A tal fine si ritiene di dover procedere, sentiti i Comitati di gestione delle Centrali operative di Cagliari e di Sassari, il gruppo tecnico regionale per l'emergenza sanitaria e la Commissione consultiva per l'emergenza sanitaria territoriale, alla istituzione progressiva, nell'arco di dodici mesi, di ventiquattro sedi di soccorso avanzato (che avranno come riferimento prioritario le strutture di pronto soccorso ospedaliero o presidi sanitari territoriali) da attivarsi in due fasi temporali distinte come riportato nell'allegato A.

Ogni sede dovrà avere una dotazione organica di 6 medici, di 6 infermieri professionali e di 6 autisti di mezzo di soccorso, che costituisce il numero minimo di operatori, necessario per assicurare la copertura del servizio ventiquattro ore su ventiquattro.

Pertanto per l'attivazione delle 24 sedi devono essere reclutati e formati nell'arco temporale indicato n. 144 medici, n. 144 infermieri professionali e n. 144 autisti, distribuiti per ciascuna Azienda USL come di seguito riportato:

ASL n. 1 di Sassari	24 medici	24 infermieri professionali	24 autisti
ASL n. 2 di Olbia	12 "	12 " "	12 "
ASL n. 3 di Nuoro	30 "	30 " "	30 "
ASL n. 4 di Lanusei	6 "	6 " "	6 "
ASL n. 5 di Oristano	18 "	18 " "	18 "
ASL n. 6 di Sanluri	12 "	12 " "	12 "
ASL n. 7 di Carbonia	12 "	12 " "	12 "
ASL n. 8 di Cagliari	30 "	30 " "	30 "



## *Regione Autonoma della Sardegna*

Con il presente provvedimento si disciplinano inoltre le modalità e le procedure di reclutamento e di formazione del personale da impiegare nelle sedi di emergenza territoriale individuate nella fase di avvio.

Per quanto attiene gli infermieri professionali ogni Azienda USL, previo accertamento della assenza di esuberi, nelle piante organiche vigenti, di tali figure professionali, dovrà provvedere ad un incremento delle stesse nella misura sopra indicata analogamente a quanto è stato previsto per il personale medico ed infermieristico da utilizzare nelle centrali operative di Cagliari e di Sassari.

Tali operatori dovranno seguire un corso di formazione per l'addestramento alle tecniche di soccorso avanzato sulla base degli indirizzi definiti dal comitato sanitario regionale per l'emergenza sanitaria.

Per la copertura di tali posti dovrà essere innanzitutto utilizzato l'istituto della mobilità per gli operatori dell'area dell'emergenza ospedaliera che ne faccia richiesta. Per la sostituzione degli stessi nella unità operativa di provenienza, le Aziende sanitarie potranno dar luogo ad assunzioni temporanee, nelle more dell'attuazione dei concorsi da espletarsi per la copertura dei posti vacanti.

Per quanto attiene gli autisti, previo accertamento della assenza di esuberi nelle piante organiche vigenti ed anche della impossibilità di utilizzare personale del volontariato, ogni Azienda USL dovrà provvedere ad un incremento delle stesse nella misura sopra riportata.

Ai sensi della normativa vigente i sanitari da utilizzare nell'emergenza territoriale devono essere individuati tra i medici già incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale ed in subordine tra i medici inseriti nella graduatoria regionale per la medicina generale, in possesso dell'attestato di idoneità all'attività dell'emergenza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 484/96 e dall'accordo regionale integrativo di cui alla D.G.R. n. 51/32 del 17/12/97.

Poichè attualmente in Regione non esistono medici in possesso dell'attestato di idoneità all'attività dell'emergenza, tutti gli operatori occorrenti dovranno essere formati attraverso l'espletamento di quattro corsi, ciascuno destinato a 36 discenti, della durata di quattro mesi per un orario complessivo di 300 ore, articolati secondo il programma didattico riportato nell'allegato B; i suddetti corsi si svolgeranno presso le Aziende USL n. 1 e n. 8. Il tirocinio pratico potrà comunque essere svolto anche presso l'Azienda Ospedaliera Brotzu e presso le strutture ospedaliere di altre Aziende USL, che saranno individuate dal Comitato Sanitario regionale per l'emergenza sanitaria.



## Regione Autonoma della Sardegna

La mancanza di medici già formati e l'urgenza di attivare i punti di emergenza territoriale di secondo livello suggeriscono in questa fase di avvio di consentire l'accesso ai primi corsi di formazione soltanto a quei medici che, avendo presentato apposita domanda per la copertura delle sedi di soccorso avanzato di cui all'allegato A, risultino nella graduatoria, predisposta secondo i criteri di seguito riportati, in posizione utile per ricoprire i posti messi a concorso e che all'atto della ammissione al corso dichiarino la loro disponibilità, in caso di conseguimento dell'attestato, a prestare servizio presso la sede di emergenza territoriale di destinazione per almeno un anno.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale provvederà con proprio decreto alla emanazione, entro il mese di settembre 1998, di un bando di concorso per la copertura delle sedi di soccorso avanzato di cui all'Allegato A.

Le sedi di soccorso avanzato, elencate nell'allegato A, potranno essere ricoperte, secondo il seguente ordine di priorità, da:

1. medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda USL nel servizio di continuità assistenziale;
2. medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale nell'ambito della Regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito territoriale della Azienda USL, dove ha sede il punto di soccorso avanzato;
3. medici inseriti nella graduatoria regionale, secondo l'ordine derivante dalla applicazione delle norme di cui all'art. 20, comma 6, del D.P.R. 484/96, con priorità per i medici residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda USL sede del punto di soccorso avanzato.

I medici che presenteranno la domanda saranno graduati secondo i seguenti criteri:

A) Per i medici titolari di guardia medica:

- anzianità globale di titolarità nel servizio di continuità assistenziale con priorità per quelli in servizio nell'Azienda sede del punto di soccorso avanzato ed in subordine per quelli residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda USL sede del punto di soccorso;
- a parità di anzianità verranno considerati prioritariamente :
  - a) servizi o specializzazioni o corsi di formazione in discipline equipollenti alla medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza o alla anestesia e rianimazione ai sensi del D.M. 30.01.98.
  - b) voto di laurea, anzianità di laurea, anzianità anagrafica.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

B) Per i medici inseriti nella graduatoria regionale :

- Punteggio derivante dall'applicazione delle norme di cui all'art. 20, comma 6, del D.P.R. 484/96, con priorità per i medici residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda USL sede del punto di soccorso avanzato.

I medici titolari di continuità assistenziale, che parteciperanno ai corsi di formazione in argomento, conservano per la durata del corso la titolarità dell'incarico e continuano a svolgere la propria attività lavorativa convenzionata; qualora la stessa renda impossibile la partecipazione al corso nella misura minima prevista dall'allegato B, il medico potrà chiedere la sospensione totale o parziale dall'attività lavorativa ai sensi dell'art. 51, lett. g del D.P.R. 484/96, in aggiunta al periodo previsto dallo stesso.

A tutti i medici partecipanti al corso sarà corrisposta una indennità forfettaria di presenza oraria pari a £. 15.000 lorde, assimilabili ai fini contributivi e fiscali ai compensi previsti dal D.P.R. 484/96 per la continuità assistenziale.

Al termine del corso, previo superamento della prova finale e conseguente rilascio dell'attestato di idoneità, i medici assumeranno l'incarico di titolare di emergenza territoriale nella sede di destinazione e decadranno, se già titolari, dalla sede di continuità assistenziale di provenienza.

Il medico titolare di emergenza territoriale potrà trasferirsi in altra sede di emergenza dopo aver effettuato nella sede di titolarità precedente almeno un anno di servizio effettivo; dopo lo stesso periodo potrà altresì rientrare nel servizio di continuità assistenziale unicamente partecipando alle zone carenti pubblicate sul BURAS.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

Le spese per lo svolgimento dei quattro corsi programmati ammontano complessivamente a £. 1.100.000.000, così ripartite:

£. 650.000.000	indennità forfettaria di presenza oraria dei discenti
£. 250.000.000	compensi docenti
£. 200.000.000	materiale didattico e varie

L'onere come sopra determinato fa carico alla quota del F.S.N. e dei fondi integrativi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente e sarà ripartito e ricompreso nei piani finanziari riguardanti il funzionamento delle Centrali 118 di Cagliari e di Sassari.

Le Aziende USL n. 1 di Sassari e n. 8 di Cagliari, che gestiranno i corsi di formazione del personale medico, sono autorizzate, nelle more della definizione dei bilanci preventivi delle Centrali operative 118 di Cagliari e di Sassari, ad anticipare gli oneri relativi ai suddetti corsi.

La Giunta,

Udito quanto esposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale,

**DELIBERA**

in conformità.

**Il Coordinatore Generale**

Pierluigi Leo

**Il Presidente**

Federico Palomba